

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Confindustria: «Ricostruiamo la cultura industriale»

Leda Mocchetti · Wednesday, February 7th, 2018

Avvicinare i giovani al mondo dell'industria e **diffondere una cultura industriale**: sono due "ingredienti" fondamentali della "ricetta" di Confindustria Alto Milanese per far ripartire l'economia del nostro territorio (**che ha chiuso il 2017 con il segno più**) e, soprattutto, i livelli occupazionali.

E proprio pensando ai giovani, la rete degli industriali "nostrani" punta sempre di più **sulla digitalizzazione, sulla formazione e sul rapporto con il mondo della scuola**, con l'alternanza scuola-lavoro che sta entrando sempre più a regime e con tante altre iniziative. Come il **progetto ASSIST**, percorso che consente ai ragazzi di fare di svolgere le 400 ore di alternanza previste nel triennio di studi tutte in un'unica azienda. O il **corso dedicato alla formazione di tecnici calzaturieri altamente specializzati** e quello pensato per esperti di controlli di gestione per imprese orientate all'export.

Progetti che però *«non sempre hanno riscosso l'entusiasmo che ci saremmo aspettati – commenta il presidente di Confindustria Alto Milanese Giuseppe Scarpa -, e il problema è proprio la mancanza di cultura industriale»*.

E in questi giorni, pensando alla cultura industriale, è impossibile non pensare anche alla **lettera aperta del presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola** alle famiglie cuneesi che si apprestano ad iscrivere i propri figli alle scuole superiori. Se è vero che *«ci sono modi e modi per scrivere una lettera»*, è certamente vero che *«se vogliamo andare avanti ai nostri ragazzi servono competenze – commenta il numero uno di Confindustria Alto Milanese -. Il nostro territorio ha bisogno di un certo tipo di competenze tecnico-scientifiche: innanzitutto di periti, e poi ci sono diverse lauree scientifiche molto spendibili sul territorio. Le nostre aziende sono molto "labour-intensive" non solo per quanto riguarda il lavoro fisico, ma soprattutto sotto il profilo del capitale umano: proprio per questo per vincere la concorrenza servono competenze»*.

Il vero cambio di passo arriva con la concezione per cui *«non esiste più la manodopera, ma esistono le menti d'opera. Oggigiorno gli operai sono spesso responsabili di macchine utensili che valgono milioni di euro e realizzano prodotti di eccellenza: è una dimensione gratificante per un giovane, ed è proprio questo il messaggio che va lanciato alle famiglie. Il mio sogno è quello di riuscire ad aprire le fabbriche alla cittadinanza, non solo con il PMI Day, proprio per far vedere ai genitori cosa c'è nei capannoni»*. Ma per un simile cambio di passo serve tempo: *«É necessaria una cultura, partiamo da uno stato in cui per anni è scarseggiato il feeling con l'industria»*.

This entry was posted on Wednesday, February 7th, 2018 at 2:27 pm and is filed under [Alto Milanese, Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.